

L'Ascendenza della Qualità

Questo secondo volume (naturale prosecuzione del precedente) è dedicato all'analisi dei *Sistemi Auto-Organizzanti*, considerati nella loro progressiva *Ascendenza Ordinale*. Dalle loro forme più elementari fino al primo emergere della "coscienza".

La dizione "Sistemi Auto-Organizzanti" è abitualmente riservata (in Letteratura) ai *soli* "sistemi viventi". Questa, però, è una prospettiva alquanto "limitativa". Perché in realtà (come del resto già evidenziato nel volume dedicato al *Maximum Em-Power Principle*), alla luce di questo Principio Organizzativo non sussiste più una netta differenza al Livello di *Genere*, fra *non-viventi* e *viventi*, ma solo al livello di *Specie* (ib., cap. 12, par. 7). Dove però, è bene ricordarlo, per "Genere" (scritto con la Maiuscola) si intende la loro *Generatività* (a titolo originario) e, per "Specie", si intende la *tipologia specifica* di Generatività, ben diversa in ciascuno di essi (come vedremo meglio nel corso del volume). In tale Prospettiva (Ordinale), pertanto, *tutti i Processi sono Generativi*, e la loro "differenza" si registra *solo* al livello della pertinente *capacità Generativa*.

Cosicché, mentre nel primo volume ci siamo occupati dei Processi "Meccanici", soprattutto con riferimento alla loro *stazionarietà* Generativa, in questo volume inizieremo a considerarne la progressiva *Ascendenza* in Ordinalità.

Ed è per questo che (in tale contesto) il volume inizia con l'analisi (Ordinale) dei fenomeni elettromagnetici (ed, in particolare, delle "onde elettromagnetiche"). Proprio perché questi fenomeni si riveleranno proprio come la *modalità fondamentale* (ovvero la *prima forma*) di Sovra-Ordinamento dello *Spatium Relationis* in Materia Ordinale.

Ciò consente anche di vedere l'intero volume (articolato nelle abituali 4 Tetradi) come un progressivo *Ascendere* in Ordinalità, caratterizzato però, sempre (e comunque), dalla più totale assenza di "forze". Da qui il sottotitolo: "L'Ascendenza della Qualità".

1. Articolazione del presente volume

Anche in questo caso il volume è composto di 12 capitoli, proprio per evidenziare meglio il progressivo manifestarsi della Qualità a livelli di Ordinalità sempre più elevati. I capitoli sono poi raggruppati per *terne* (ciascuna *terna* di capitoli pertinente ad una specifica Disciplina).

Ogni Terna di capitoli, però, si presenta ora con una struttura sostanzialmente diversa rispetto alle corrispondenti terne del primo volume, proprio per la connaturata "espansione degli ambiti" da considerare e la correlativa *Ascendenza Ordinale*. Ogni capitolo, infatti, non si limiterà più alla considerazione di *un singolo esempio* a carattere Ostensivo (analizzato poi a differenti livelli di Ordinalità Ascendente), ma sarà articolato secondo un "crescendo" rappresentato da *tre distinte tipologie strutturali*. Cosicché ogni capitolo diverrà una particolare "branca" di una data disciplina.

Le quattro Discipline considerate sono: l'*Elettromagnetismo*, la *Chimica*, la *Biologia*, la *Cosmologia*, con i seguenti "Esempi Ostensivi", articolati per ciascuna Disciplina:

- i) per l'Elettromagnetismo: *Interazione ed Assorbimento delle radiazioni, le Forze elettromagnetiche, Le Equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche*;
- ii) per la Chimica: *Chimica Inorganica, Chimica Organica, Chimica Biologica*;
- iii) per la Biologia: *Biologia Molecolare, Biologia Ontogenetica, Biologia Filogenetica*;
- iv) per la Cosmologia: *Il Big Bang, Le "costanti" universali, Il "numero e": costante universale "irrazionale"*.

Come si può facilmente riconoscere, ogni capitolo ha ora una prospettiva più ampia di quella dei capitoli del primo volume. Ciò nonostante, rimarrà identica la logica soggiacente, che si riflette poi su un'identica struttura organizzativa.

2. Articolazione del volume nelle quattro Discipline considerate

Il volume apparirà allora strutturato esattamente come già illustrato nell'Introduzione del primo volume, e cioè come schematicamente rappresentato in Fig. 1 (a livello di singola terna di capitoli) e in Fig. 2 (per terne di capitoli), qui riprodotte soltanto per ragioni di comodità.

Anche in questo caso (e a maggior ragione) è doveroso ricordare che non è tale "struttura" che è a "sostegno" del suo significato Ordinale, ma è esattamente il contrario: è la "Struttura Ordinale" che viene semplicemente "riflessa" nella *organizzazione crono-topologica* dei capitoli e dei paragrafi.

4. Livelli di Ordinalità ascendente all'interno di uno stesso capitolo

Anche nel caso di questo secondo volume (e con riferimento alla Fig. 1) si possono evidenziare alcune "ricorrenze" strutturali di carattere fondamentale attraverso le quali si è inteso "Ostendere", in particolare, l'*ascendenza Ordinale* della trattazione:

- i) Il *Primo* Paragrafo del *primo* capitolo di ogni Terna (di capitoli) costituisce una sorta di *Introduzione Generale* a tutti e tre i capitoli dedicati alla medesima Disciplina. Come pure il *Terzo* Paragrafo del *Terzo* Capitolo (della medesima Terna) costituisce generalmente una sorta di "conclusione" dei tre capitoli che lo hanno preceduto.

Tuttavia, come risulterà più chiaro dalla lettura diretta del testo, nel "concludere" la trattazione specifica per quella Disciplina, quel medesimo paragrafo in realtà "apre" e "rinvia" (o meglio, "rilancia", in termini di Qualità) alla successiva Terna di capitoli;

ii) A parte questa precisazione di carattere generale, vi è da sottolineare che ogni capitolo (proprio perché) espressamente dedicato ad un particolare esempio Ostensivo, si apre sempre con un paragrafo che richiama, sinteticamente, la "posizione di un problema" così come questo è stato formulato e (generalmente) risolto in una trattazione di tipo *Classico* (o tradizionale). Per esempio, nel primo capitolo di Elettromagnetismo si considera Il *Problema dell'assorbimento/emissione delle radiazioni*. Il paragrafo introduttivo, pertanto, riassume qual è la situazione attualmente più accreditata al riguardo. Esso in sostanza riassume, sinteticamente: "Cosa si dice (attualmente) in merito a...". Rappresenta così una sorta di "livello base" (o di riferimento);

iii) Il *primo livello* di ogni capitolo (v. Fig. 1) "innesca" invece un processo "generativo" di risoluzione (dello stesso Problema) secondo tre successivi livelli di Ordinalità ascendenti (rispetto a quello Classico o "di base"). Propone cioè una risoluzione dello stesso problema attraverso la registrazione (e contestuale formalizzazione) dei primi e più evidenti aspetti di Qualità che si manifestano in tre Processi diversi, ad Ordinalità Ascendente;

iv) Tale modalità di trattazione secondo una gerarchia ascendente (primo, secondo, terzo livello), all'interno ad uno stesso capitolo, costituisce anche una sorta di "introduzione" alla modalità di risoluzione di un'altra tipologia di Processi, ancor più sofisticati, pertinenti la "branca" successiva;

v) Ma soprattutto la struttura gerarchica per livelli (interna ad ogni capitolo) lascia così intendere che il processo di Ascendenza *Ordinale* potrebbe idealmente anche proseguire ulteriormente. Tuttavia, al Terzo Livello, il Processo Ordinale Ascendente si "interrompe". O meglio, viene deliberatamente "sospeso", per rinviare a quegli aspetti di natura *linguistico-formale* che, in quanto tali, sono effettivamente in grado "guidare" verso una ulteriore ascendenza di Ordinalità;

vi) Ed è per questo che il livello di trattazione immediatamente successivo (sempre interno allo stesso capitolo) può solo impropriamente definirsi un "quarto" livello. Questo infatti tratta degli aspetti più propriamente "Linguistici" *emersi* durante la trattazione immediatamente precedente. Potrebbe perciò semplicemente (e sinteticamente) definirsi "Livello Linguistico", anche se tale espressione è da intendersi in senso molto più generale. Infatti, la "Lingua" considerata a questo livello, prevalentemente di tipo matematico, non viene intesa solo come una modalità "espressiva" del Pensiero ma, soprattutto, come valido "supporto" al Pensiero stesso, per la *genesì* di ulteriori riflessioni (Ordinali) in merito. E' quindi, più propriamente, un livello "Linguistico-Logico". In altri termini, certamente di tipo *Linguistico*, ma con una particolare attenzione alla *Logica soggiacente*;

vii) In sostanza: è un livello *Linguistico* perché le riflessioni partono da aspetti di natura linguistico-matematica. Ma questi sono continuamente orientati a mostrare la "nuova" *Logica* ad essi soggiacente. La quale, a sua volta, si "apre" al riconoscimento dell'*Eccedenza della Qualità*, intesa come un "extra" (o *tertium*) *gnoseologico*.

Ed è per questo che tale "quarto" livello viene sistematicamente indicato con il titolo: *aspetti Linguistico-Logico-Gnoseologici*.

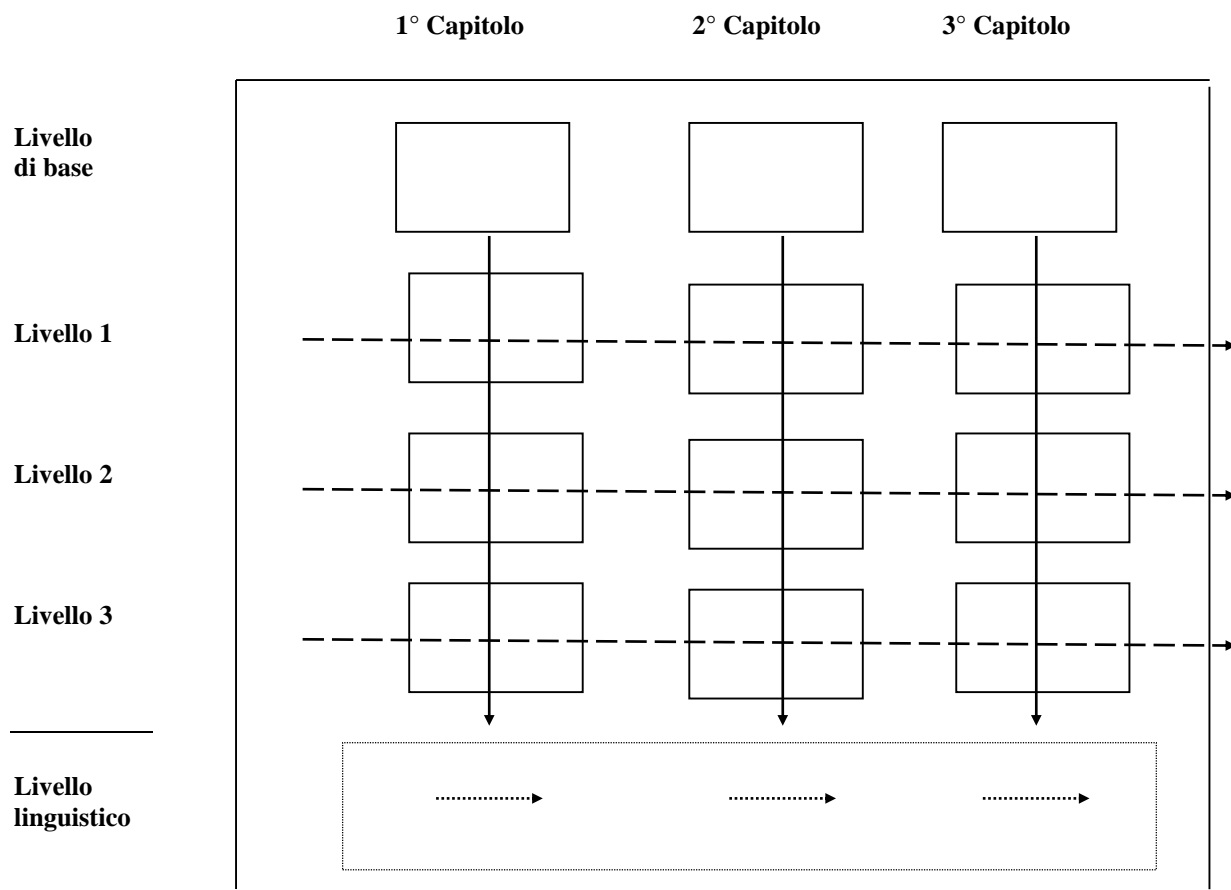


Fig. 1 – Struttura per capitoli di ciascuna generica Disciplina

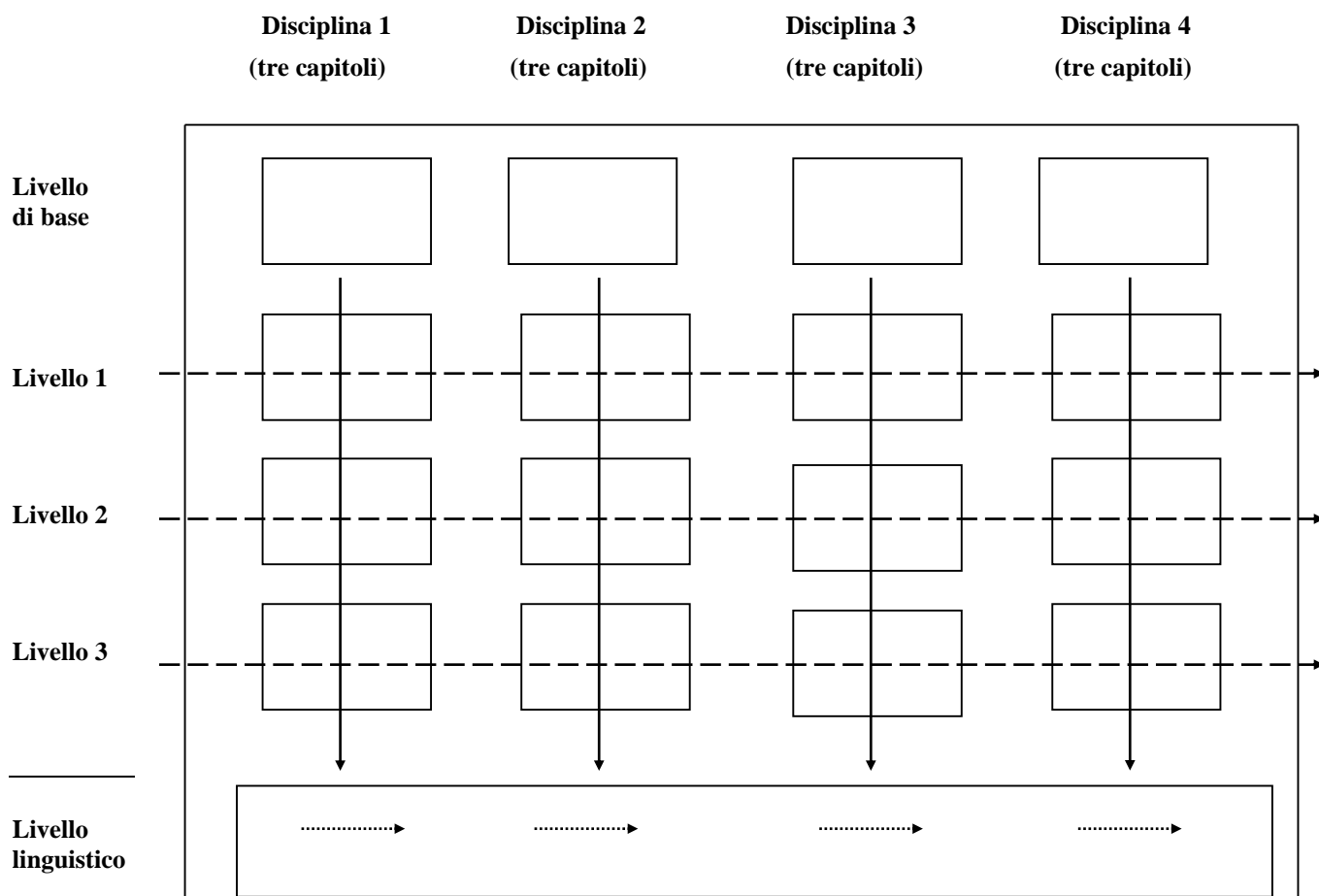


Fig. 2 – Struttura di ogni volume per terne di capitoli

5. Livello di Ordinalità ascendente fra i tre capitoli successivi della stessa Disciplina

Quando il Lettore, terminata la lettura del primo capitolo, affronta il capitolo successivo, egli si trova certamente dinanzi ad un'analoga *struttura* della parti ed un analogo *sensu* ascendente per paragrafi successivi che si è bruscamente elevato. Ma si trova anche dinanzi ad una *novità*: percepisce subito il differente livello Ordinale fra capitoli successivi. La lettura di ogni paragrafo del capitolo in considerazione non è, infatti, la diretta prosecuzione del corrispondente paragrafo del capitolo precedente. E questo perché il capitolo (attualmente) in considerazione affronta una "branca" di Processi non solo "nuovi", ma caratterizzati anche un livello di *più elevata Ascendenza* Ordinale rispetto al precedente. E questo carattere fondamentale si ripropone *anche* nel passaggio fra il secondo e il terzo capitolo dedicato a due distinte "branche" della medesima Disciplina.

6. Livello di Ordinalità ascendente fra Discipline successive

Il processo ascendente per livello di Ordinalità si ripropone anche nel passaggio da una Disciplina alla successiva. Ciò significa che il Lettore è indirettamente invitato ad elevate lo "sguardo" al di là del singolo risultato specifico che, in quel particolare momento, sta analizzando, per considerare il Processo Ascendente (interno alle varie "branche" della Disciplina considerata) ed il suo possibile *ulteriore "salto" di Ordinalità* al livello di ogni Disciplina (considerata nel suo insieme, nei tre pertinenti capitoli). Ciò diviene particolarmente chiaro nel passaggio dai Processi Generativi "non-viventi" (come in Elettromagnetismo), a quelli "viventi", articolati nei rispettivi ambiti del "*vegetale, animale, umano*".

Allo stesso tempo, gli "strumenti linguistici" via via adottati (in generale approfonditi al termine di ogni capitolo), costituiscono un invito a considerare il problema in esame non solo da un diverso punto di vista *gnoseologico*, quanto, piuttosto, come base per un "rinnovamento" del Pensiero.

E ciò perché, fra i vari aspetti, vi è una sorta di circolarità, del tipo però a "circolo solido" (o, diremmo meglio, a *Retro-azione Ordinale*). Infatti, è come dire che: la progressione Ordinale nel processo descrittivo (dalla formulazione di base alle successive riletture Ordinali ascendenti) è fondamentalmente dovuta alla elaborazione di un più idoneo Linguaggio matematico. Ma la stessa elaborazione avanza di pari passo con la risoluzione dei problemi sempre più sofisticati che, di Disciplina in Disciplina, vengono via via affrontati.

Ciò nondimeno, la risoluzione di tali problemi discende principalmente da una rinnovata capacità di "Pensare" (cioè di "articolare il pensiero"), che tali strutture linguistiche sostengono ed accrescono. In particolare, gli consentono di "muoversi" secondo una *Progressiva Ascendenza Ordinale*, secondo modalità molto spesso anche profondamente diverse da quelle tradizionali. Comunque (e sempre) nella più Totale "Leggerezza".

7. Ulteriori aspetti

Per quanto riguarda ulteriori aspetti (come l'*Ascendenza Ordinale Linguistico-Logico-Gnoseologica lungo l'intero volume*, l'*Ascendenza Ordinale Linguistico-Logico-Gnoseologica nei tre volumi successivi*, *Aspetti linguistici di natura non-formale. Sostantivi, verbi, aggettivi fondamentali, Aspetti ortografici o tipografici. L'adozione delle Maiuscole, I caratteri tipografici dei singoli paragrafi*) rinviamo alla introduzione al primo volume.

Richiamiamo qui solo un aspetto piuttosto importante, almeno al livello "simbolico", direttamente correlato con la sulla lunghezza dei capitoli. Questi, come già anticipati, sono tutti di 12 pagine, ma si arrestano tutti in modo tale da lasciare l'*ultima riga "in bianco"*.

Tale "limitazione" (quantitativa) nello *spazio* utilizzato è, ovviamente, sistematicamente *intenzionale*. E' un modo (simbolico) per indicare un voler *lasciare "spazio"* (o *riservare "spazio"*) a qualcos' "altro".

La fine di ogni capitolo, perciò, non è una vera e propria "interruzione". E' solo una "*sospensione*".

Una sospensione della parola, dei segni, dei simboli, ma non perché non vi sia *altro* da aggiungere. E' solo per favorire, così, una Relazione con "qualcos'altro". La *Relazione* con la *Qualità*.

La quale, pur nel silenzio (apparente) dei segni e dei simboli, "si presenta, si mostra, si rivela" nella sua *Progressiva Ascendenza* (ma anche come la *Ragione* della stessa *Ascendenza*), ed

“...è sempre fonte di *stupore, fascino, incanto*.”